

NUOVA CARBINIA SURL

Sede in: VIA GIUSEPPE VERDI, 1, 72012 CAROVIGNO (BR)

Codice fiscale: 02080850742

Numero REA: BR 119105

Partita IVA: 02080850742

Capitale sociale: Euro 100.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO): 811100

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: SI

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: SI - COMUNE DI CAROVIGNO

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	45.533	45.797
II - Immobilizzazioni materiali	59.120	56.323
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	104.653	102.120
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.208	2.615
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	692.283	759.539
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.712	1.712
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	693.995	761.251
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	482.897	351.267
Totale attivo circolante (C)	1.182.100	1.115.133
D) Ratei e risconti	3.431	1.872
Totale attivo	1.290.184	1.219.125
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.384	2.111
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	45.924	40.728
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.392	5.466
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	153.700	148.305
B) Fondi per rischi e oneri	59.113	31.731
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	538.489	492.782
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.114	451.456
esigibili oltre l'esercizio successivo	148.158	39.763
Totale debiti	492.272	491.219
E) Ratei e risconti	46.610	55.088
Totale passivo	1.290.184	1.219.125

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.253.273	1.583.908
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.426	-
altri	4.673	46.044
Totale altri ricavi e proventi	20.099	46.044
Totale valore della produzione	1.273.372	1.629.952
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.672	197.072
7) per servizi	250.787	266.085
8) per godimento di beni di terzi	3.130	10.969
9) per il personale		

a) salari e stipendi	546.217	745.813
b) oneri sociali	207.315	270.021
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	52.724	71.126
c) trattamento di fine rapporto	50.342	67.357
d) trattamento di quiescenza e simili	2.382	3.769
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	806.256	1.086.960
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.190	10.497
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263	263
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.927	10.234
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.190	10.497
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	25.000	-
14) oneri diversi di gestione	11.985	30.520
Totale costi della produzione	1.243.020	1.602.103
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.352	27.849
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	169	115
Totale proventi diversi dai precedenti	169	115
Totale altri proventi finanziari	169	115
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.263	4.050
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.263	4.050
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.094	-3.935
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-

d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	28.258	23.914
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.866	18.448
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.866	18.448
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.392	5.466

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile

Nota integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) stato patrimoniale;
- 2) conto economico;
- 3) nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro (oppure sono espressi in unità di Euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento).

PRINCIPI DI REDAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis* c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*"
- E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-*ter*, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1 del codice civile, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione

alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

ELEMENTI ETEROGENEI

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

CONTINUITÀ DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile. Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

CRITERI DI CONVERSIONE DEGLI IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

Non sono presenti poste in valuta.

ATTIVITÀ SVOLTA

La Nuova Carbinia surl è una società interamente controllata dal Comune di Carovigno, che svolge dal 2004 alcuni servizi di pertinenza dell'Ente secondo le modalità del c.d. "in house providing".

L'espressione si riferisce a quelle modalità di appalto per cui l'amministrazione pubblica, al fine di approvvigionarsi di beni o servizi, non si rivolge al mercato ma si avvale invece di una società, che seppure configurata soggetto formalmente terzo rispetto all'amministrazione, in forza di un rapporto di stretta relazione funzionale, ne viene sostanzialmente considerata come facente parte. Questa circostanza consente, per legge, l'affidamento diretto dei servizi, senza che così possano ritenersi violate le regole dell'evidenza pubblica.

Il rapporto di stretta funzionalità dell'Ente con la Nuova Carbinia surl, configura quest'ultima come società *in house*, essendosi soddisfatte le condizioni così come codificate dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale:

- la Società ha il capitale interamente pubblico, essendo il capitale sociale interamente posseduto dall'Ente Comune di Carovigno (c.d. "requisito della proprietà pubblica");
- la Società realizza la parte più importante della propria attività con l'Ente pubblico che la controlla (c.d. "requisito della prevalenza dell'attività");
- l'Ente pubblico titolare del capitale sociale deve poter esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (c.d. "requisito del controllo analogo");

Per le suesposte considerazioni si applica alla Nuova Carbinia surl la normativa delle società partecipate dagli enti pubblici, di cui al decreto legislativo n.175 del 19.08.2016. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

In particolare, ai sensi dell'art. 6 del TUSP, **è stata predisposta la relazione sul governo societario contenente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale**

L'attività aziendale, come svoltasi nel corso dell'esercizio appena concluso, è il riflesso delle attività realizzate in attuazione dei piani industriali predisposti dalla Società nel corso del biennio 2019-2020.

Infatti, allo scopo di declinare correttamente il rapporto di *in house providing* esistente con il Comune di Carovigno, viene adottato con costanza il **Piano industriale aziendale**, individuato come strumento principe per attribuire validità ed efficacia al potere di controllo dell'Ente, nonché dotare l'Ente di un concreto strumento di indirizzo dell'azione della partecipata. **Tale documento è senza alcun dubbio il più efficace strumento di**

indirizzo politico e di controllo dei costi a disposizione della Pubblica Amministrazione, i cui contenuti vengono predisposti dall'azienda secondo le indicazioni deliberate dal Socio Unico in sede di assemblea e vengono approvati dall'organo deliberativo dell'Ente.

Nel seguito vengono riportati i principali eventi ed indirizzi di gestione che hanno avuto significative ripercussioni sull'andamento generale della gestione aziendale dell'esercizio.

Relativamente al 2019 il Comune di Carovigno registrava forti tensioni finanziarie nel corso dell'esercizio. Nell'ambito delle misure adottate a rientro della generale situazione di deficitarietà finanziaria, il Comune di Carovigno, con **deliberazione di assemblea del 24.05.2019 e successiva deliberazione di G.C. n. 108 del 28/05/2019** emanava, ai sensi dell'articolo 19 , comma 5 del D.lgs. 175/2016, gli indirizzi di gestione volti alla razionalizzazione del fabbisogno finanziario aziendale.

La Nuova Carbinia srl, in attuazione degli obiettivi di riduzione della spesa e di continuità aziendale stabiliti nell'atto di indirizzo del Socio Unico, redigeva il piano industriale di razionalizzazione aziendale per il triennio 2019 – 2021.

Il Piano ridefiniva gli ambiti di attività della Società e, puntando a nuovi obiettivi di economicità gestionale, proponeva soluzioni organizzative e operative tese a :

- migliorare il soddisfacimento delle esigenze di servizio espresse dall'Ente;
- garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti;
- riprogettare e implementare alcuni dei servizi affidati nell'ottica del contenimento dei costi;
- riorganizzare il servizio trasporti nella sola accezione di servizio trasporto per soggetti svantaggiati;
- garantire una riduzione della spesa nell'intero periodo complessivamente pari ad € 900.000,00 e precisamente, € 120.000,00 già a partire dall'esercizio 2019 ed € 260.000,00 su base annua per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Con **delibera C.C. n. 41 del 13/09/2019** si approvava il piano industriale della società *in house* per il periodo 01.10.2019 – 31.12.2022 affidando nel contempo alla Società la gestione dei seguenti servizi comunali:

1. Refezione scolastica;
2. Manutenzione immobili comunali;
3. Manutenzione verde pubblico;
4. Pulizia immobili comunali;
5. Servizi cimiteriali;
6. Gestione canile sanitario;
7. Servizi di supporto amministrativo;
8. Trasporto;
9. Manutenzione della Pubblica illuminazione

A partire dall'ultimo trimestre 2019 e per tutto il triennio successivo, dunque, diventava operativo un piano di razionalizzazione aziendale che ha prodotto un primo profondo riassetto della gestione aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2020 si assiste ad un secondo profondo riassetto delle attività aziendali. Infatti, il 2020 ha assistito alla esplosione della emergenza sanitaria causata dalla pandemia del Covid-19.

A fronte di questa nuova emergenza e complice i sempre più forti vincoli di bilancio imposti all'Ente, emergevano forti criticità in merito alla sostenibilità finanziaria della gestione del servizio di trasporto per soggetti svantaggiati.

Sul servizio, affidato alla Nuova Carbinia surl nelle modalità di affidamento *in house*, convergevano, infatti ineludibili esigenze istituzionali che ne imponevano la sua cessazione.

Infatti, l'evoluzione del quadro pandemico determinava, in ambito trasporto pubblico, l'emanazione di nuove relative al distanziamento sociale anti COVID 19.

Dal nuovo quadro normativo scaturiva la significativa riduzione della capienza dei mezzi di trasporto e quindi, per assicurare lo stesso volume del servizio, adeguato ai più stringenti parametri di occupazione dei mezzi di trasporto pubblico, l'obbligo per l'Ente al sostenimento di maggiori oneri. Oneri che il Comune di Carovigno, sulla base delle sue capacità di spesa, non era in grado più di garantire a copertura. Da qui l'esigenza non più procrastinabile di cessare l'erogazione del servizio e quindi il suo affidamento alla Società.

Pur permanendo tale necessità, il Socio unico sosteneva nel contempo anche la tutela dei lavoratori in esubero, garantendo il mantenimento dei livelli occupazionali aziendali. Pertanto, con verbale di assemblea ordinaria dei

soci del 28.07.2020 il Socio Unico emanava per il periodo 01.08.2020 e fino al 31.12.2022 i seguenti indirizzi di gestione:

1. Si disponeva la cessazione dell'affidamento del servizio trasporto disabili a far data dal 01.08.2020, in ragione dei maggiori costi necessari per assicurare lo stesso servizio nel rispetto delle norme in materia di distanziamento sociale anti covid 19;
2. Si dava mandato all'Amministratore unico di redigere un nuovo piano industriale di recepimento della cessazione del servizio, che assicurasse anche la salvaguardia dei livelli occupazionali acquisiti e garantisse, infine una riorganizzazione generale dei restanti servizi in affidamento;
3. In subordine, si specificava che il piano di impresa avrebbe dovuto definire un assetto organizzativo che a regime avrebbe teso alla cessazione a regime dei rapporti di lavoro a tempo determinato in essere. Tutto questo per raggiungere l'obiettivo, dal 2021, di una ulteriore riduzione della spesa annua dell'Ente non inferiore a € 80.000, in aggiunta agli € 260.000 su base annua già approvati e disposti con precedente delibera C.C. 41 del 13.-09.2019.

Gli indirizzi del Socio unico venivano recepiti con la predisposizione di un piano industriale aggiornato, che diventava operativo a seguito **deliberazione di assemblea del 28.07.2020** e veniva approvato dal Comune di Carovigno con **deliberazione di consiglio comunale n. 28 del 10.08.2020**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 5 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo"

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite

ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Rimanenze

Voce non presente nel bilancio 2020.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	59.858	495.843	555.701
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.061	439.520	453.581
Valore di bilancio	45.797	56.323	102.120
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	264	13.929	14.193
Altre variazioni		16.726	16.726
Totale variazioni	-264	2.797	2.533
Valore di fine esercizio			
Costo	59.858	512.569	572.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.325	453.449	467.774
Valore di bilancio	45.533	59.120	104.653

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale. Inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo fino ad un massimo di 5 anni.
- i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni.
- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, *know-how* non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

- costi d'impianto e ampliamento 20%
- diritti di brevetto e utilizzo di opere dell'ingegno 20%
- altre immobilizzazioni immateriali 20%

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.896	2.246	15.300	31.416	59.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			604	13.457	14.061
Valore di bilancio	10.896	2.246	14.696	17.959	45.797
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio			201	63	264
Totale variazioni			-201	-63	-264
Valore di fine esercizio					
Costo	10.896	2.246	15.300	31.416	59.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			805	13.520	14.325
Valore di bilancio	10.896	2.246	14.495	17.896	45.533

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli ammortamenti anticipati effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.341	169.061	301.441	495.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.718	148.729	271.073	439.520
Valore di bilancio	5.623	20.332	30.368	56.323
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	5.623	0	8.305	13.928
Altre variazioni		4.456	12.270	16.726
Totale variazioni	-5.623	4.456	11.433	10.266
Valore di fine esercizio				
Costo	25.341	173.517	313.711	512.569
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.341	148.730	275.644	453.449
Valore di bilancio	0	24.787	34.333	59.120

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Al 31/12/2020 non vi sono rimanenze di magazzino. Le variazioni si riferiscono esclusivamente ad acconti a fornitori.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	2.615	2.593	5.208
Totale rimanenze	2.615	2.593	5.208

CREDITI

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	684.731	-63.823	620.908	620.908	

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	57.380	-1.228	56.152	54.440	1.712
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.140	-2.205	16.935	16.935	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	761.251	-67.256	693.995	692.283	1.712

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
PUGLIA	620.908	56.152	16.935	693.995
TOTALE	620.908	56.152	16.935	693.995

I crediti iscritti nell'attivo circolante comprendono:

- crediti verso clienti per forniture commerciali;
- crediti tributari; si riferiscono al saldo creditorio della posizione Iva e acconti Ires-Irap;
- i crediti verso altri comprendono note credito e depositi cauzionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente nel bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	351.227	131.273	482.500
Denaro e altri valori in cassa	40	357	397
Totale disponibilità liquide	351.267	131.630	482.897

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.872	1.559	3.431
Totale ratei e risconti attivi	1.872	1.559	3.431

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**PATRIMONIO NETTO**

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del patrimonio netto della Società.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000			100.000
Riserva legale	2.111			2.384
Riserva straordinaria	40.730			45.922
Varie altre riserve	-2	3		2
Totale altre riserve	40.728	3		45.924
Utile (perdita) ell'esercizio	5.466		5.392	5.392
Totale patrimonio netto	148.305	3	5.392	153.700

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
Totale	ARROTONDAMENTI	2

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Importo	Origine/natura	Quota disponibile	Possibilità utilizzazione
Capitale	100.000	Capitale sociale		
Riserva legale	2.384	Riserva di utili		B
Riserva straordinaria	45.922	Riserva di capitale	45.922	A-B-C
Varie altre riserve	2		2	A-B-C
Totale altre riserve	45.924			A-B-C
Totale	148.308			

Legenda:

- A: per aumento di capitale,
- B: per copertura perdite,
- C: per distribuzione ai soci,
- D: per altri vincoli statutari,
- E: altro

FONDO PER RISCHI E ONERI**Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri**

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	31.731		31.731
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.382	25.000	27.382
Totale variazioni	2.382	25.000	27.382
Valore di fine esercizio	34.113	25.000	59.113

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	492.782
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	52.724

Utilizzo nell'esercizio	7.017
Totale variazioni	45.707
Valore di fine esercizio	538.489

DEBITI

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.539	-1.237	1.302	1.302	
Debiti verso fornitori	245.771	-4.852	240.919	137.675	103.244
Debiti tributari	73.176	-9.636	63.540	48.626	14.914
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.507	-21.287	26.220	26.220	
Altri debiti	122.226	38.065	160.291	130.291	30.000
Totale debiti	491.219	1.053	492.272	344.114	148.158

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

	Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
	PUGLIA	1.302	240.919	63.540	26.220	160.291	492.272
Totale		1.302	240.919	63.540	26.220	160.291	492.272

DEBITI DI DURATA SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

ANALISI DEI DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	Ammontare
Debiti non assistiti da garanzie reali	492.272
Totale	492.272

ANALISI DEI DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.302	240.919	63.540	26.220	160.291	492.272
Totale	1.302	240.919	63.540	26.220	160.291	492.272

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	55.088	-8.478	46.610
Totale ratei e risconti passivi	55.088	-8.478	46.610

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****RICAVI DI VENDITA**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PREVALENTE	1.253.273
TOTALE	1.253.273

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Valore esercizio corrente
PUGLIA	1.253.273
TOTALE	1.253.273

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2.263
Totale	2.263

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi

dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Numero medio	0	0	5	40	45

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratore Unico	Sindaco e Revisore Unico
Compensi	21.000	7.044
Indennità di funzione suppletiva	8.400	

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si comunica che non sussistono informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c, si evidenzia come non sussistono accordi (o altri atti, anche collegati tra loro) i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riportano di seguente i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Carovigno, soggetto che esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis del Codice Civile), relativo al bilancio consuntivo approvato al 31.12.2019

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	590.437,20		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	184.398,29				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	647.867,24				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.218.793,10	10.357.679,63	TIT. 1 - Spese correnti	11.980.877,00	12.677.735,02
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	989.184,63	998.920,42	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	345.317,88	
TIT. 3 - Entrate extratributarie	979.562,92	897.927,37			
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	1.635.264,97	1.452.600,44	TIT. 2 - Spese in conto capitale	1.296.430,52	786.553,83
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	549.063,81	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	90,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	16.822.805,62	13.707.127,86	Totale spese finali	14.171.779,21	13.464.288,85
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.162.770,10	1.248.022,27	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	1.468.842,10	1.468.842,10
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.472.578,91	10.472.578,91	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.472.578,91	10.450.860,05
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.773.502,10	9.602.499,48	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.773.502,10	9.646.237,52
Totale entrate dell'esercizio	38.231.656,73	35.030.228,52	Totale spese dell'esercizio	35.886.702,32	35.030.228,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.654.359,46	35.030.228,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.886.702,32	35.030.228,52
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.767.657,14	0,00
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formalosi nell'esercizio	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	39.654.359,46	35.030.228,52	TOTALE A PAREGGIO	39.654.359,46	35.030.228,52

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'Azienda nel corso del 2021 ha proseguito con vigore la strada della razionalizzazione dei costi aziendali e della erogazione dei servizi in affidamento, così come previsto nel piano di impresa approvato per il triennio 2020-2022. Tanto la pone oggi nelle condizioni di produrre un maggiore valore aggiunto in termini di servizi, ottenuti attuando economie di gestione incentrate sulla diversa modulazione dei servizi in affidamento e sul blocco del turnover aziendale.

Si ritiene che nel 2021 la Nuova Carbinia surl possa proseguire sul sentiero della **continuità aziendale**.

Nota integrativa, parte finale

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

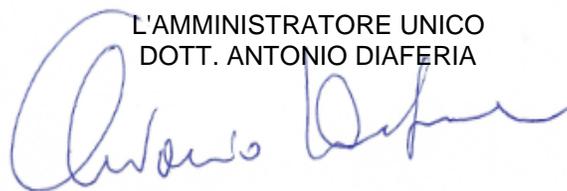
Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente all'utile dell'esercizio 2020 di Euro 5.392,00, l'Amministratore Unico propone di accantonarlo a riserva straordinaria, previo accantonamento a riserva legale del 5% come da normativa vigente.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio.

L'AMMINISTRATORE UNICO
DOTT. ANTONIO DIAFERIA

**Dichiarazione di conformità del bilancio**

IL SOTTOSCRITTO DOTT. FRANCESCO ZINGARELLO PASANISI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI BRINDISI AL N. AA388 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.